



Resoconto dell'incontro del Gruppo di Lettura della biblioteca comunale di mercoledì 12 novembre 2014

Impressioni sul romanzo *Le ore* di Michael Cunningham

David

E un libro scritto in modo particolare. Mi ha colpito la capacità di ricostruire con uno stile originale, se pure riferito all'autore di riferimento, la storia di Virginia Woolf che viene richiamata nel testo, "Miss Dalloway".

Non mi sembra tanto importante la trama, ma la costruzione dei dialoghi, il ritmo narrativo, il tipo di frasi che utilizza.

È breve...mi sembra un assaggio di narrazione, non qualcosa di corposo.

Aiuterebbe conoscere i riferimenti che vengono utilizzati, il testo a cui si riferisce.

Può deliziare come un autore moderno sia così padrone della scrittura.

Elisabetta

Il libro è interessante per la struttura: tre storie che si intrecciano, che alla fine si riunificano; verso la conclusione del romanzo uno dei tre filoni del racconto (in un periodo iniziale) è scritto con la carta carbone citando "Miss Dalloway"

Mi piace che ci siano tre binari separati che si riunificano nel corso della narrazione.

Ci sono momenti in ciascuno dei tre racconti che catalizzano l'intreccio, c'è un bacio che determina ogni volta un passaggio importante della storia.

Per il resto la scrittura è fluida è piacevole; è un libro colto: lo leggi e ti appaga .

Franco

Forse la mia è una nota discordante; il libro è difficile, il tema che tratta l'autore è delicato.

I personaggi esprimono tristezza, l'incapacità di vivere; la vita è una lotta o si fallisce. Questi personaggi non vedono l'ora di morire. Mi hanno portato tristezza i fiori che porta Clarissa, legati alla morte.

In un brano del libro, verso il finale, Clarissa si vergogna perché è viva.

Ha aperto una pagina nella nuova letteratura? Non sono d'accordo.

Dino

Non l'ho letto

Monica

Il libro è scritto bene, lo scrittore ci sa fare. Non conosco la storia su cui è basato. Siccome non ho letto "Miss Dalloway", i riferimenti o le piccole cose che ha notato Elisabetta erano incomprensibili.

Sono tre trame che si ricongiungono alla fine; ma non hanno spessore.

Mariolina

Mi è piaciuta la tecnica della scrittura: riesce a farti avere delle emozioni forti. Attraverso il modo in cui scrive comunica molto: sa pausare, accelerare le parole come se fossero tre scrittori diversi che scrivono tre storie. Mi ha angosciato, questo volere a tutti i costi di trovare quale sia la propria intimità.

Loretta

Ringrazio perché leggerlo è stato meraviglioso; mi è piaciuto lo stile, il passaggio dal discorso indiretto ai dialoghi. La storia questo congegno è perfetto, queste storie che si incontrano...

È vero che il libro della Woolf è il filo che li lega; in una delle storie una donna legge il romanzo di Virginia Woolf; in un'altra è l'alter ego del personaggio di "Miss Dalloway", ecc. io li ho lette in modo parallelo, sono storie di tre donne che vivono l'insoddisfazione nella loro vita, fra pensieri di morte e disperazione. In tutte c'è il pensiero della morte: ma anche della vita.

La donna sposata che ha un figlio legge questo libro e vuole fuggire da questa vita; ma vuole vivere, sceglie di non morire.

Si parla delle *ore* del tempo e nel rapporto fra Clarissa e Richard questo si vede chiaramente: il tempo è il passato; la storia importante fra di loro è ancora presente; sono presenti il tempo dei sentimenti, il tempo della sofferenza, dell'inquietudine, ma anche dei momenti piacevoli

Ci sono dei rimandi letterari e alcune descrizioni di "Miss Dalloway"; la corona di rose della torta di compleanno rimanda al cerchio di rose in cui giace il tordo nella storia di Virginia Woolf

Un romanzo sulla letteratura; su come la letteratura possa diventare lo specchio della vita.

Giovanna

Sono rimasta esaltata da questo libro sono stata costretta a leggerlo; è scritto molto bene, la descrizione dei personaggi è accurata. Mette angoscia la malattia di Richard, non si capisce la differenza fra la follia e la disperazione di un uomo malato. Una delle protagonista cerca di fare una torta di compleanno, di fare la glassa e rimangono le briciole della glassatura; sono episodi di vita quotidiana descritti in ogni dettaglio.

Ho trovato difficoltà a leggere e collegare le tre storie , forse per questo continuo riferimento al romanzo di Virginia Woolf.

Renata

Ho letto solo i primi due brani; Gabriella me l'ha chiesto e l'ho dato a lei.

Gabriella

Il libro è scritto bene; non è il mio genere, mi è venuta ansia nel leggerlo; però l'ho letto fino in fondo. Per esempio mi ha colpito la storia della torta, e ho pensato, stupita: questa donna affida suo figlio a una persona e va in albergo facendo finta di aspettare qualcuno. Non mi piace questa mancanza di senso di responsabilità rispetto la famiglia.

Liana

L'ho letto moltissimo tempo fa a me il libro è piaciuto moltissimo

All'inizio ho fatto fatica a collegare le storie; alla fine l'ho affrontato di petto come se fosse una sfida; allora è diventato più fluido e l'interesse è cresciuto.

Non si cade nella banalità o nella noia.

Una persona normale non fa le cose che fanno questi personaggi; ho colto la straordinarietà delle tre donne.

Le donne erano tutte interessanti, possiamo immedesimarci nelle difficoltà che vivono; le parti più belle sono dedicate alla Woolf , come la storia di Clarissa .

Penso che quando qualcuno muore può accadere che si apprezzi di più la vita .

Il romanzo mi ha dato un senso di eternità, la storia si ripete in questo flusso, tutto poi rinasce in una nuova vita.

Sandra

Il libro è scritto molto bene le descrizioni danno sensazioni forti, è fortissimo l'episodio del suicidio di Richard. Sono storie di tre donne diverse, e all'inizio non capivo i riferimenti ai libri di Virginia. Il libro mi è piaciuto, anche se sono storie che danno l'angoscia, parlano di morte, del male di vivere: Laura non sa cosa fare, non sa cosa vuole dalla vita.

Manila

Ho trovato difficoltà a seguire la struttura del racconto diviso in tre ambiti, ho scoperto di avere mal interpretato il loro collegamento.

Il libro è ben scritto ed è ingegnoso, scava nei pensieri e nei sentimenti dei personaggi che restano evanescenti e si muovono in accadimenti drammatici con grande naturalezza. Ho percepito molte sensazioni, di cui riesce ad arrivare solo un alone. Non era il mio momento di leggerlo perché non avevo lo stato d'animo giusto. Il valore del libro mi è arrivato.

Ivana

Non mi ha entusiasmato particolarmente; la trama si presenta semplice ma invece è complessa; un libro che entra nella psicologia nei pensieri, delle ribellioni, delle fughe; che indaga nella forza dei personaggi. E' facile immedesimarsi nelle difficoltà delle tre donne. Mi è piaciuta soprattutto la figura della Woolf .

Marzia

L'ultima volta alla fine della serata c'è stato un discorso di come si interpreta il libro e un altro come lo sento

Questo libro è ben scritto: un esercizio di stile, puro esercizio di stile. Ho apprezzato che dell'omosessualità se ne parli senza sottolinearlo, ce n'è bisogno!

La storia è ben costruita ma il filo conduttore si comprende solo alla fine.

A livello letterario è un ottimo libro; a livello personale me lo sarei risparmiato, perché è un libro soltanto doloroso.

Non ho trovato che si parli di suicidio ma eutanasia; la Woolf ha il diritto di decidere che non ne può più della sua malattia.

Questa storia che non da allegria. Si sente il mal di vivere, cosa vuol dire soffocare fino alla depressione, il poco senso che si può dare alla vita.

Sicuramente consiglio di leggere questo libro in un momento in cui si sta benissimo.

Non ho trovato niente di positivo.

Eliana

La volta passata dicevo che non leggo mai la prefazione le copertine eccetera

Non sapevo quindi che il romanzo è una rielaborazione di un'altra storia, che c'è un libro richiamato; non sapevo niente.

Quello che mi ha colpito senza antecedente nessuna conoscenza è:

Le storie gay; ho apprezzato la delicatezza nel trattarle e che sono trattate con disinvoltura.

Non ho dato molta importanza alla faccenda della morte.

Il libro è interessante mi è piaciuto il congegno narrativo.

Protagonista è il tempo io sono stata molto colpita da questo.

Un tempo indefinibile. Certe volte è contratto, sovrapponibile, sospeso; significa che tutta la vita è sospesa indeterminata.

Ho notato dettagli su dettagli: e in ogni dettaglio una parte della vita dei protagonisti del romanzo.

Mi ci sono immedesimata; nel primo personaggio; anzi, in tutte quante le donne.

Mi potevo immedesimare e confrontare.

È stato un percorso faticoso; questi strappi per cui si passa da una donna all'altra, da un'epoca storica all'altra.

Però – appassionante nel complesso. In queste storie ho ravvisato come filo conduttore il tema del successo.

Nel mondo anglosassone sono fissati con questo, con l'affermazione di sé.

La caratteristica dei personaggi e della loro storia è relazionare il sé con il mondo esterno.

Oltre il concetto del tempo è importante nella narrazione il luogo:

Il luogo è la roulotte dove c'è l'attrice, l'automobile dove troviamo la casalinga frustrata, sono le fughe dalla casa e la strada dove vorrebbe andare, una strada che non si sa dove va; la casalinga si ferma nell'albergo ma l'albergo è un non luogo per eccellenza è asettico e potrebbe essere in qualunque città del mondo.

Luogo:

ho notato il passaggio dalla terra all'acqua (Virginia)

Virginia quando passa da una stanza all'altra cambia l'approccio alla sua vita.

Clarissa cammina per la città e tutto il percorso che fa richiama un vissuto.

La morte; questo suicidio si lega al tempo; in tutta questa indeterminatezza del tempo il personaggio ha una sicurezza soltanto: che il tempo lui lo può fare finire. Questa idea di tempo liquido da una persona all'altra, da un secolo all'altro esprime l'incertezza che c'è nella nostra epoca.

Questi personaggi ben costruiti lontani dall'esperienza e quello è l'eroe e ci piace quello che fa è originale l'intreccio e i personaggi sono vari e c'è una parità di importanza

Il libro ha un bel linguaggio. E' un libro che fa pensare.